

LE ASSICURAZIONI A TUTELA DEL PAESE

BILANCIO POSITIVO PER LE IMPRESE CHE, NONOSTANTE LA CRISI PROLUNGATA, REGISTRANO UN CONSUNTIVO POSITIVO: “RISULTATO DI SCELTE FINANZIARIE CORAGGIOSE E DI FATTORI CONGIUNTURALI”. ALL’ASSEMBLEA DELL’ANIA, IL PRESIDENTE ALDO MINUCCI HA EVIDENZIATO L’INVESTIMENTO COMPIUTO DALLE COMPAGNIE NEI TITOLI PUBBLICI ITALIANI, RIMARCANDO LE CRITICITÀ DA SUPERARE



“Le nostre compagnie hanno incrementato la quota di titoli governativi italiani nei loro portafogli (tra il 2008 e il 2012 è passata dal 33% al 50%) e attualmente gli investimenti delle imprese assicurative coprono circa l’11% del debito pubblico italiano, con uno stock che sfiora i **220 miliardi di euro**”.

Con queste parole **Aldo Minucci**, presidente dell’**Ania**, ha evidenziato quanto tale scelta abbia dato i suoi frutti. Dallo scorso autunno, la raccolta premi nel ramo vita, dopo un biennio di contrazione, ha ripreso a crescere su ritmi elevati: nei primi quattro mesi del 2013, la nuova produzione è aumentata del **22%** rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e, dopo una perdita cumulata di 4,4 miliardi di euro nel biennio 2010-2011, le imprese hanno registrato, nello scorso esercizio, un utile

netto di **5,8 miliardi** (0,6 miliardi nei rami danni e 5,1 miliardi nei rami vita).

IL DIVARIO RC AUTO

Molte, però, le questioni ancora irrisolte, tra cui spicca l’Rc auto. Nonostante i ribassi (il prezzo medio delle coperture è sceso di circa il 6%), l’Rc auto continua a pesare sui bilanci delle famiglie: nel 2012, il prezzo medio della polizza è stato pari a 560 euro, con un aumento, dal 1994, del 63%. “Il premio medio per famiglia – ha spiegato **Salvatore Rossi**, presidente **Ivass** – rappresenta il 2% del reddito familiare medio che, per una famiglia appartenente al decile più povero, può superare il 6%”.

La componente fondamentale che incide sul livello dei prezzi, ha spiegato Minucci, è costituita dalla dimensione del costo dei sinistri. A spiegare lo scostamento rispetto agli altri Paesi sono i diversi criteri di riconoscimento e risarcimento dei danni alla persona e l’anomala diffusione delle frodi assicurative.

LA TABELLA CHE NON C’È

Sul danno alla persona si rileva un dato incoraggiante. Lo scorso anno, a fronte di un calo del numero dei sinistri del 15%, i *colpi di frusta* rimborsati dalle compagnie si sono ridotti di quasi il doppio, con un benefico effetto sui costi dei risarcimenti e sui prezzi delle coperture. “Viceversa, sui gravi danni alla persona – ha ricordato Minucci – siamo ancora in attesa della tabella

LA SOTTOASSICURAZIONE

Nonostante le urgenze socio-economiche e ambientali, l'Italia resta un Paese sottoassicurato, in tema di welfare e di catastrofi naturali. In particolare, per un rilancio della previdenza complementare “serve – ha spiegato **Aldo Minucci**, presidente dell'**Ania** – maggiore trasparenza sull'entità della pensione pubblica percepita dai futuri pensionati; più flessibilità nell'esercizio dei diritti degli aderenti (ripensamento sulla scelta di devolvere il Tfr e la piena portabilità del contributo datoriale); incentivi fiscali; coperture assicurative Ltc nell'offerta dei fondi pensione”.

Sull'Rc sanitaria, tre, secondo Ania, sono le misure utili per mitigare il rischio di *malpractice* medica, contenere il livello dei costi e incrementare l'offerta di coperture assicurative: “l'inserimento della figura del *risk manager* in tutte le strutture sanitarie, con formazione per medici e operatori e monitoraggio sistematico degli errori; l'eliminazione della responsabilità per colpa degli esercenti le professioni sanitarie che provino di aver rispettato appropriati protocolli di comportamento medico-sanitari; la previsione di tabelle valutative del danno biologico e l'introduzione di limiti ai danni non patrimoniali”.

Anche sul fronte catastrofi, servono interventi per favorire la diffusione delle coperture: “regimi di copertura assicurativa obbligatoria per tutti o, quanto meno, per chi sottoscrive polizze incendio per l'abitazione; lo Stato deve assumere una parte del rischio diretto svolgendo, altresì, la funzione di riassicuratore di ultima istanza per gli eventi di eccezionale gravità; interventi fiscali che incentivino i cittadini alla sottoscrizione di polizze che coprono tali rischi”.

che stabilisce i valori di risarcimento prevista dal Codice delle assicurazioni private ben sette anni fa. Il varo del provvedimento determinerebbe un'ulteriore, immediata riduzione dei prezzi compresa fra il 3% e il 5%, con un risparmio per l'intero mercato nazionale dell'ordine di un miliardo di euro”.

L'AZIONE ANTIFRODE

L'altra componente, le frodi assicurative. “Per rafforzare la lotta alle frodi – ha spiegato Salvatore Rossi – è stata prevista la costituzione, presso l'Ivass, di una piattaforma tecnologica (Archivio integrato antifrode) che sfrutti i dati esistenti, dispersi, spesso frammentati e non intercettabili e di acquisirne di nuovi presso le compagnie



Aldo Minucci,
presidente Ania

e gli intermediari. Ci viene anche proposto di costituire una vera e propria unità di *intelligence* per la lotta alle frodi, analoga all'**Uif**, l'Unità di informazione finanziaria, istituita presso la **Banca d'Italia** per contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.”

Altro contributo importante può essere dato dalla scatola nera, “ma solo – ha ribadito Rossi – se saranno efficacemente risolte le non banali questioni di tutela della *privacy* che esse pongono. La riduzione degli indennizzi che ne potrebbe derivare a regime può coprire sia un sostanzioso contenimento delle tariffe sia il costo di acquisto e gestione dei dispositivi”.

INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI

Altro capitolo da sviluppare, gli investimenti a medio-lungo termine, laddove le imprese di assicurazione rappresentano il più importante investitore istituzionale, con attivi gestiti pari a circa 8.500 miliardi in Europa e a 600 in Italia. “Occorrono – secondo Minucci – garanzie precise e puntuali dello Stato sui tempi di esecuzione e sulla certezza di restituzione del *capitale welfare*; requisiti patrimoniali non troppo elevati nell'ambito di **Solvency II**; un regime fiscale che incentivi le forme di risparmio e di investimento a lungo termine”.

Si conferma, quindi, l'importanza del comparto assicurativo per la vita del Paese. “Le assicurazioni – ha concluso **Flavio Zanonato**, ministro per lo Sviluppo economico – hanno un ruolo sempre più centrale per la capacità di pianificare un'adeguata protezione contro il rischio dalle catastrofi naturali e del danno alla persona, da valorizzare anche nel welfare. È necessario costruire un mercato ampio, maturo e liberalizzato, cogliendo le occasioni di crescita, laddove una scarsa diffusione delle polizze nei rami danni rappresenta un elemento di pericolosa incertezza e di esposizione ai rischi”.

L.S.